



CONFAI

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani
Roma

Roma, 16 giugno 2012

Comunicato stampa

DECRETO SVILUPPO, CONFAI SCRIVE AL MINISTRO PASSERA “DEFINIRE GLI AGROMECCANICI SENZA COSTI PER LO STATO”

La presentazione del Decreto sviluppo da parte del presidente del Consiglio, Mario Monti, e del ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, spinge **Leonardo Bolis, presidente nazionale di Confai**, a sollecitare nuovamente al Governo “un provvedimento senza costi aggiuntivi per lo Stato”.

Si tratta, in base a quanto scrive la Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani, di un provvedimento che non comporta oneri per le casse dello Stato, ma con effetti positivi sulla filiera, dalla riduzione dei costi delle attività al rilancio degli investimenti.

Definire l'imprenditore agromeccanico come soggetto agricolo “consentirebbe anche alle nostre imprese di concorrere all'accesso alle risorse Ue previste dalle politiche di Sviluppo Rurale, peraltro spesso sottoutilizzate in diverse regioni italiane e sempre a rischio di disimpegno, con il contestuale pericolo di restituzione alle casse comunitarie”.

Bolis ricorda al ministro Passera anche la proposta di legge depositata dall'on. Marco Carra e attualmente all'esame della Commissione Agricoltura della Camera. Ad ispirare tale provvedimento è lo scenario secondo il quale “la quasi totalità delle aziende agricole italiane operanti nelle filiere principali – dai seminativi alle colture industriali - ha scelto di “terziarizzare” una o più operazioni sul campo. I contoterzisti agrari effettuano ormai più del 98% delle operazioni di raccolta e oltre il 70% delle altre lavorazioni in campo nelle aree di pianura, configurando un servizio oggi insostituibile per l'intero settore agricolo e agroalimentare”.

Servizio Stampa CONFAI

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198